

"DIARIO DI UN NO"

- Fabrizio, Franco...
- Ci troviamo dinanzi alla scuola del "Diario di un maestro". Cosa stai facendo?
- Sono venuto... adesso è difficile spiegare perchè... adesso ho visto...
- Questi sono i ragazzi del "Diario di un maestro"?
- Sì, alcuni dei ragazzi perchè erano molto più numerosi. Cioè Franco, Massimo, Luciano, Giancarlo, Marco... e mancano... ne mancano una decina adesso, ma adesso, poi, li cercheremo gli altri...
- Sono usciti da scuola?
- Sono usciti adesso da scuola... sono usciti adesso da scuola... Stefano dov'è?
- Lavora.
- Sta al bar.
- Stefano lavora. Dove lavora?
- Sta qui a tre strade.
- Ma Stefano ha preso la terza media, eh?
- Sì, sì.
- Ma voi sapete dove lavora?
- Sì, sì.
- Ci possiamo andare allora, dopo, eh?
- Sì
- Ma un attimo... adesso... poi dopo ci andiamo. Adesso volevo spiegarvi...

- Cos'è un ritorno di nostalgia questa scuola?

- No... anche di nostalgia, insomma, però siamo venuti qua per... per fare delle cose diverse. Cioè, in occasione del referendum sul divorzio, per il referendum abrogativo, vorrei fare un'inchiesta nel quartiere per arrivare poi a un'assemblea dove spieghiamo la legge sul divorzio e faremo un dibattito sul divorzio. Per fare questo vorrei l'aiuto, ecco, così lo sentite anche voi, vorrei l'aiuto dei ragazzi che conoscono il quartiere, che abbiamo già lavorato insieme, quindi sappiamo già come comportarci, no? Bisognerà organizzare questo lavoro. Inanzitutto bisognerà trovare anche gli altri compagni, no? Stefano è uno e lo troviamo...

- Palletta

- Palletta sarebbe Marco, dove sta? Marco, ecco... Palletta sarebbe Marco.

- Ecco pure Fabrizio

- C'è anche Fabrizio? Fabrizio! Dai, vieni, ciao. Vieni. Stefano mi hanno detto che sta al bar, quindi poi lo andiamo a prendere. Adesso dobbiamo organizzarci insieme per fare questo lavoro nel quartiere, va bene? Possiamo stare insieme oggi tutto il pomeriggio, eh?

- Sì

- Per voi è una sorpresa rivedere qui il vostro maestro?

- Sì, un po' sì

- Adesso ci dovresti lasciare perchè noi dobbiamo organizzarci per questo lavoro.

- Cioè, voi...

- Se ci vuoi seguire nel quartiere, se ci vuoi seguire nel nostro... nella nostra inchiesta, benissimo.

- Ecco, mi vorresti spiegare un momento che cosa vorresti fare in questo quartiere che poi è il Tiburtino III

- Tiburtino III. Noi vorremmo...

- E' una motocicletta di un tuo allievo?

- No, non è di un mio allievo. Comunque, noi vorremmo che fosse chiaro a tutta la gente del quartiere che cosa è il divorzio, che cosa è la legge sul divorzio. Perché ci rendiamo conto che molte persone non lo sanno, quindi vogliamo servirci dei mezzi che abbiamo a disposizione per rendere più chiara a tutti la legge sul divorzio e per rendere chiaro il referendum. Perché si fa il referendum? e in quali modi bisogna comportarsi per il referendum? Va bene?

- Me li presenti tutti? Vicino a te... me li fai passare davanti alla macchina da presa in modo che il pubblico li riconosca.

- Allora... Amedeo... Dai, ditelo voi il nome, se no sembra che non sappiate parlare.

- Speranza Marco

- Sembra che non sapete parlare...

- Veneto Marco

- No, dite prima il nome e poi il cognome.

- Luciano Del Croce

- Ecco Luciano

- Franco Munzi

- Franco

- Massimo Bonini

- Massimo

-Giancarlo Valente

- Cioè, il cattivo?

- Il cattivo.

- Fabrizio Ranuzzi

- E guarda lì, eh?

- Ah, Fabrizio Ranuzzi

- Poi?

- Poi non c'è nessuno
- Marco, l'ha già detto. Ecco...
- Poi, questa ragazza?
- Ambra Paoluzzi
- Lei non faceva parte del "Diario" ma è una ragazza che abbiamo conosciuto durante il Diario, no? Perché in qualche modo ci ha aiutato anche lei quando noi uscivamo dalla scuola e facevamo delle inchieste e poi ci son tanti altri ragazzi che potevano essere quelli di un "Diario di un maestro", no? Intanto adesso ci aiuti a fare questa inchiesta sul divorzio anche tu... perchè mica...
- Perché...
- Fabrizio!...
- Perché ti fa piacere... vi fa piacere aiutare Bruno?
- Perché mia madre e mio padre non sono sposati, allora voglio tenere... il nome di mio padre... il cognome, insomma. 32 anni che stanno insieme...
- Ah, tu c'hai una situazione familiare già... già... sul divorzio ce l'hai già...
- Io voglio che se sposano, eh!
- Ecco, siamo arrivati da Batti Stefano. Dai...
- Allora, Bruno, perchè sei venuto in questo bar, da questo ragazzo?
- Mi son meravigliato di non trovare Stefano a scuola. Non avevo notizie da un po' di tempo e... mi hanno detto che lavorava al bar e siamo venuti a chiedergli se vuole partecipare anche lui, con i suoi ex compagni del "Diario di un maestro"...
- Ti serve?
- Sì, mi serve anche perchè a questo punto è uno che lavora, quindi è più dentro la realtà e potrà aiutarci in maniera notevole, no? Come possiamo organizzare il lavoro? Innanzitutto bisogna conoscere la legge sul divorzio, no?
- Sì

- E' bene la sappiate bene anche voi in modo che in assemblea potrete rispondere e potrete aiutarmi a spiegare la legge. Perchè molta gente non sa nemmeno che già c'è il divorzio in Italia. Il divorzio in Italia esiste già da tre anni. E' vero? Esiste già da tre anni. Prima del divorzio che cosa c'era? Sentiamo se qualcuno di voi lo sa.

- La separazione legale

- Eh?

- La separazione legale

- La separazione legale. Adesso scusate ragazzi, adesso diciamo... diciamo... vieni pure qua, siediti Gianni. Diciamo come possiamo organizzare questo lavoro. Prima di arrivare in assemblea, eh? che faremo nei prossimi giorni. Che cosa possiamo fare? Per esempio, possiamo illustrare gli articoli della legge, no? Li possiamo illustrare, ecco, come li possiamo illustrare, per esempio? Chi mi da un'idea, via?

- Facendo dei disegni

- Facendo dei disegni, dice Luciano, no?

- Come hanno detto... come abbiamo detto prima andando in giro a intervistare la gente.

- Andando in giro a intervistare la gente per portarla all'assemblea. Poi, l'illustrazione della legge, si può fare, come dice Luciano, giustamente, con i disegni. Poi, che cos'altro possiamo fare? Per esempio possiamo ciclostilare delle cose?

- Sì, manifesti, volantini

- Manifesti, volantini. Luciano! Romano! ti servono i colori? Decidi quali colori ti servono. Tutti i colori?

- ... un carcere... una donna de fori...

- Che sta succedendo?

A Adesso stiamo preparando tutto il materiale che ci serve per l'assemblea. Che volevi tu?

- Niente, avevo domandato prima, no? se dovevamo porre qualche altra domanda prima... se voterà sì o no per il divorzio dopo questo... prima di questo...

- ... contro il mantenimento della legge sul divorzio. Perché?

- Perché?

- Perché. Poi l'altra domanda diventerà: allora lei voterà NO.

- Se è contraria

- Se è a favore

- Se è a favore del divorzio.

- E se è contraria?

- Se è contraria dice il perché. Ti fai dire il perché e poi le fai una spiegazione, parli, no? Non è semplicemente un'inchiesta è anche un'informazione. Va bene?

- Mi legge cosa c'è scritto su questo ciclostile?

- Dunque, sono delle domande molto generali. La prima è: lo sa lei che a maggio ci sarà il referendum abrogativo? La seconda: lo sa cosa vuol dire la parola referendum e la parola abrogativo? La terza: voterà a favore o contro il mantenimento della legge sul divorzio? Perché? Naturalmente se risponde di sì allora lei voterà NO in quanto si vota non per il divorzio ma per l'annullamento della legge del divorzio. Quindi NO.

- Quanti ne tirate di questi?

- Circa 200

- Quanti?

- Circa 200

- Che stai facendo?

- Sto a scrivere... "Assemblea per il NO"

- Cosa ne fai poi di questo cartello?
- Poi c'andiamo in giro per il quartiere
- Assemblea per il no... Assemblea per il no
- Venite?
- Forza
- Assemblea per il no... Assemblea per il NO
- Mamma vieni qua, ti vuole questo signore. Vieni qui, vien qui un minuto. Vien qui...
- Allora, che me vuol dire... dica, dica...
- Ecco, signore, è la questione del divorzio, se non sbaglio, è vero? o sbaglio
- Sa che cosa vuol dire la parola referendum e abrogazione?
- Eh, lo so sì, eh! Beh, in sé stessa il referendum è una consulta popolare. E una abrogazione è una legge che è già stata votata dal parlamento e dovrebbe essere annullata... quello che già il parlamento stesso ha deciso di questa legge.
- Va beh, questa è una spiegazione molto esatta, eh? Una consulta popolare e abrogazione: togliere di mezzo una legge che già è stata votata dal Parlamento.
- Lei come voterà?
- Ecco, lei è favorevole o ecco...
- Io voterò no. Cioè contro l'abrogazione.
- Gina, come voterà a favore o contro il divorzio?
- Eh, io lo voglio il divorzio.
- An vedi la gente!
- Vedi la gente come viene.
- Giancarlo!

- Facciamo un'assemblea mercoledì alle tre e mezzo, dove discuteremo del divorzio
- Sì
- Signora, lei verrà mercoledì all'assemblea?
- Seh! io non m'arreggo in piedi, figlio mio, non ci vedo nemmeno!
- Ma co'è 'sto divorzio, com'è combinata, come viene risolta...
- Assemblea per il no, Assemblea per il no, Assemblea per il no.
- Ciao, ciao
- Per me è una cosa giusta, perchè se una non va d'accordo col marito che ce stà a far insieme. Fa sempre la guerra civile?
- Quindi lei è d'accordo sul mantenere la legge sul divorzio?
- Per me è una cosa ben fatta il divorzio. Perchè quando una coppia non se pija che sta a fa? Qui se ne vedono pochi de' quadri che tutte le sere corre la celere perchè non van d'accordo moglie e marito. Perchè ha da succedé questo? Non andamo d'accordo se dividemo e basta!
- Lei... lei è sposata signora?
- Uhm...
- E sta con suo marito?
- Certo!
- State bene insieme?
- Io con mi marito sì perchè l'amo.
- Quindi non vi... non divorzierete, insomma?
- Io no!
- Per lo meno se non sarà necessario.
- Per me no, per carità!
- Quindi lei è felice con suo marito però ammette che ci sia il divorzio per gli altri.

- Ammetto per l'altra gente che non va d'accordo col marito, per me è una cosa giusta, ben fatta. Perchè invece de staà a fa una vita con un omo che non va d'accordo, sempre in lite, coi ragazzini che si mettono paura, perchè ce stanno pure quelli che... che te danno giù... e allora se dividono
- Quindi lei voterà no all'abrogazione della legge sul divorzio
- Eh, certo!
- Sì, io so stata felice col mi marito, ho fatto otto figli
- Ed è felice tutt'ora?
- Tutt'ora son felice
- Quanti figli ha?
- Ce n'ho sei adesso, due son morti. Tutti bravi, buoni e vanno tutti d'accordo con le mogli ma però per il divorzio son... insomma son favorevole al divorzio.
- Perchè pensa che si siano dei casi di persone...
- Dei casi, sì, dei casi di persone che il divorzio ci vuole
- Che abbiano bisogno
- Sì sì sì sì
- Ecco, quindi, voi che cosa scrivete su questa scheda?
- Che la signora è favorevole al divorzio, perciò sulla scheda scriveranno... C'è nessuno?...
- Non c'è nessuno.
- Va beh, Ah!... Ci può rispondere a quattro domande sul divorzio?
- E che le posso risponne?
- Va beh, ora le faccio le domande
- E che domande glie posso fare?
- No, io le faccio a lei

- Ah, me le devi fa te a me!
- Lo sa lei che a maggio ci sarà il referendum abrogativo?
- Senta, vorremmo farle un po' di domande per quanto riguarda il divorzio, il referendum abrogativo che ci sarà il 12 maggio
- E' buono il divorzio
- Ecco, io volevo sapere...
- Ci vuole, ci vuole il divorzio...
- Ci vuole, cioè lei come voterà?
- Con tanti poveri figli di mamma che sono stati in guerra e le mogli si sono vendute con i marocchini. Ci vuole il divorzio. E perchè hanno a nascere i figli ingoti, per quale motivo? Per questo motivo da tutte le parti del mondo ci sta il divorzio e pure all'Italia ci vuole il divorzio.
- Lei è cattolica?
- Io sì, senz'altro cattolica, anche se non son bigotta, diciamo, perchè non è che io sia proprio di quelle che stanno sempre in chiesa, però son cattolica, credente, abbastanza...
- Non ritiene incompatibile...
- Np, no, no, assolutamente. E' una cosa civile, ci vuole e era ora che la mettessero in Italia, veramente
- Quindi lei ritiene che i cattolici possano essere favorevoli al divorzio?
- I cattolici, se sono civili, devono essere favorevoli, senz'altro, per forza, perchè è una cosa che è fatta bene e quando manca... dove manca io penso che non c'è civiltà abbastanza e infatti noi in fatto di civiltà non è che siamo molto avanti, eh!
- Voi siete sposati?
- Sì
- E siete felici insieme?
- Sì

- Sì, abbastanza
- Ecco, quindi voi non divorzierete
- Beh, io penso di no, comunque non è questo il motivo per cui non ne deve beneficiare chi è che ce n'ha bisogno, è logico.
- Lei lo conosce questo signore?
- Sì
- Sì, io lo conosco, l'ho visto in televisione
- Cosa faceva?
- Faceva il maestro e l'ho riconosciuto subito anche se gli son cascati un po' di capelli
- Un pochino, un pochino
- No, dice che fuori si vergogna, se si poteva intervistar dentro...
- Sì, signora!
- E' una signora che fuori ha vergogna di farsi intervistare, comunque ha una situazione che il marito l'ha lasciata da 16 anni, se n'è andato e... non s'è mai più fatto vedere e non si farà vedere ormai più dopo 16 anni, e lei non può ottenere il divorzio se il divorzio non fosse... non fosse accettato. Qui mi pare che il divorzio venga a sanare una situazione allucinante. Quanti anni sono che è andato via?
- Son nove anni.
- Nove anni, io ho detto sedici, allora avevo capito male. Son nove anni che è andato via, evidentemente non ha più intenzione di tornare.
- Beh, no, ormai s'è fatto un'altra posizione.
- Ecco, quindi il divorzio, per esempio, verrebbe a... è meglio...
- ... a ratificare una situazione che già esiste. Quindi qui il divorzio non è che dividerebbe la sua famiglia, no? perchè già esiste questa divisione.
- Sì, perchè già so divisi quindi se vié il divorzio è meglio, no?

Così ognuno se può sposa, se può risposà.

- Quindi lei sarebbe contento se i suoi si potessero divorziare

- Sì, ormai, tanto, da nove anni già...

- Lei come figlio dice che sarebbe contento se suo padre e sua madre divorziassero

- Oramai...

- Oramai?

- Oramai son passati nove anni perciò è meglio il divorzio...

- Eh, beh, ma ci son tanti casi tragichi. Ce so' quelli, diciamo, che nun... nun glié serve ma ci so' tanti e tanti che glié serve...

- Allora sulla scheda voterà no

- No

- Certo!

- Perché sei favorevole?

- Beh, perchè penso che sia il tempo, sia il tempo abbastanza maturo per arrivare a capire che è un fatto sociale

- Tu sei sposato?

- Sì

- Tua moglie come la pensa?

- Lo stesso

- Lei è favorevole al divorzio?

- No

- Non è favorevole signora?

- Non è favorevole

- Perché, signora?

- Perché?
- Perché no!
- Va beh, avrà una ragione, no?
- Non lo so, la ragione per cui non la so, però sono a sfavore, insomma
- Contraria al divorzio
- Contraria
- Quindi lei non vuole che gli altri divorzino
- No no
- Io non c'ho interesse da risposarmi
- Perché praticamente... eh, ma non ce serve a risposare! non... è per principio, per orgoglio, per me stessa, voglio essere libera...
- Ma no...
- E' che me so legata con un mascalzone e ce devo sta tutta la vita...
- Eh, signora, ma i figli chi li scancella? La firma?
- Ma i figli ce stanno, rimangono, chi li scancella?
- E allora?
- ... Porta sempre il nome del padre, porta sempre il nome del padre il figlio, perchè che te deve scancella, l'anagrafe? Possono i figli... spariscono?
- Ci sono i figli... io...
- ... se levono... spariscono...
- Io ho avuto quell'uomo, mio marito, basta!
- E beh?
- ... non me interesse di risposarmi a me...

- Ma non è per questione... è per me stessa... per ...
  - ... e allora, a che me serve a me il divorzio?
  - Ma per essere libera almeno di pensare come vuole!
  - E' naturale, io la vita fatta non la cancello...
  - Senta signò, il divorzio... mò glié racconto...
  - Senta, ma suo marito allora, se trova la via giusta, buonasera all che ce l'ha la libertà!
  - Insomma, deve soffrì per tutta la vita...
  - ... Non mi interessa...
  - Ma a suo marito può darsi di sì
  - Cosa mi interessa, quello l'ho sposato io, quindi... non l'ho... io... non mi interessa a me non deve interessà manco a lui
  - No, però signora, voglio dire... lei... lei... se...
  - ... però vive con un'altra donna sposata, ha mandato tre uomini in galera quella per liberarsi degli altri uomini
- Le posso... le posso fare una domanda signora?
- Prima devono demolì le prostitute
  - Signora, scusi...
  - ... e poi, dopo, verrà il divorzio...
  - signora, scusi, le posso fare una domanda, signora? Eh, le posso fare una domanda?
  - Sì, prego
  - Lei la pensa in un modo...
  - Io sì, la penso così...

- Va bene. Lei ritiene giusto che se io non la penso come lei, lei mi deve imporre la sua volontà?
  - No, io...
  - C'è... ragazzi, c'è un matrimonio nella chiesa, qui, del Tiburtino, c'è un matrimonio. Io direi di andare ad aspettare gli sposi, di andare ad aspettare gli sposi
  - Ma che c'è un matrimonio?
  - Sì, c'è un matrimonio... di andare ad aspettare gli sposi fuori della chiesa e li intervistiamo, va bene? E sentiamo cosa ne pensano sul divorzio. D'accordo? Allora, via, tutti in chiesa, andiamo
  - Grazie, grazie
  - Buongiorno
  - Alt, alt. Io vi devo dividere per un momento e poi dopo vi riunite
  - Ma come non lo riconosco? È' il maestro!
  - Ecco...
  - Buongiorno!
  - Lo conosce?
  - Ma stiamo sotto alla pioggia?
  - Buongiorno. Due minuti solamente...
  - Festa bagnata festa fortunata
  - Meno male, speriamo!
- ¶ Noi stiamo facendo un'inchiesta sul divorzio, abbiamo saputo che qui c'era un matrimonio e abbiamo approfittato immediatamente. Abbiamo intervistato anche gli altri invitati
- Il nostro è un matrimonio di quelli proprio veri, sinceri, belli, eh?
  - D'amore, eh?
  - D'amore pure, e che fanno...

- Ecco, e noi siamo felici di questo e vi facciamo tanti auguri. Però, dopo avervi fatto gli auguri, vogliamo sapere che cosa ne pensate del divorzio; se siete o no favorevoli al mantenimento della legge sul divorzio

- Sul divorzio, sì

- Due che si sposano e che nello stesso momento dichiarano una cosa è importante

- Io lo condivido, lo condivido perchè oggi siamo così tanto felici e se volemo bene ma domani potrebbe succedere che uno de noi due non la pensa così allora quell'altro se mette a fa il dittatore e deve costringe quella persona e dice: no perchè dieci anni fa ce siamo sposati. Eh, mica siamo bestie! Uno è libero di pensà come vuole, è giusto?

- Bravissimo

-Lei signora?

- Lo condivido su tutto, il divorzio e tutto quanto. Adesso so' felice, domani la vita non so se me riserva, potrei benissimo divorzià pure io mi potrei fa...

- Qualcuno ha detto che il divorzio... l'introduzione del divorzio in Italia sarebbe stato un disastro, invece la gente continua a sposarsi in maniera felice e desiderosa di stare insieme...

- Ma come no?

- Poi gli eventi della vita son tanti, eh!

- La dimostrazione la stiamo a dar noi. Ecchece qua, guarda! belli, gioveni e forti de fisico...

- Bravi!

- Tanti auguri, tanti auguri!

- Arrivederci

- Il vostro programma è quello di stare insieme sempre

- Ma noi ce lo... noi speriamo tutta la vita, diventà vecchi vecchi

- Signore, signori, come si dice, amici, eh? benvenuti a questa assemblea. Chi conosce la legge? Oh, meno male, così mi evitate fatica. Subito la palla al balzo: la signora sa che esiste già la legge sul divorzio, mi dica alcuni casi di scioglimento. Perché quello che noi vogliamo fare è questo: vogliamo conoscere la legge sul divorzio e domandarci se è giusto il mantenimento di questa legge oppure non è giusto. Per fare questo bisogna conoscere i casi di scioglimento previsti dalla legge. Va bene? Sentiamo alcuni casi di scioglimento.
- Quando i coniugi sono già da cinque anni separati di fatto, cioè non vivono più sotto lo stesso tetto.
- Quando il marito è... o in questo caso la moglie, è condannato all'ergastolo.
- Ecco, io credo che uno dei ragazzi possa aggiungere ancora una cosa, questo è il primo caso dell'articolo 3 perchè noi ci siamo documentati, eh, mica sappiamo tutto. Dunque, sentiamo...
- O una pena superiore ai 15 anni...
- Ecco, quando è stato condannato all'ergastolo oppure...
- ... all'ergastolo o a una pena superiore ai 15 anni...
- Oppure per una pena superiore ai 15 anni
- L'altro caso qual è?
- Se il coniuge, la moglie o il marito, cioè, spingono un familiare, anche un figlio adottivo, alla prostituzione oppure che c'è una violenza di incesto fra... tra familiari, ecco...
- Ecco, oppure quando ci sono violenze e maltrattamenti continuati...
- Oppure il rapimento del figlio a scopo di libidine
- Ridillo...
- Il rapimento di un figlio adottivo o legittimo per scopi di libidine...
- Ecco, a scopo di libidine. Diciamo qualche altro caso. Anche la signora? Chi è... la signora lì...
- Per crudeltà mentale...

- Eh?

- ... malattia mentale...

- Malattia mentale. Malattia mentale quando sia accertato che ci sia un vizio mentale incurabile, ecc., ecc., allora si può anche in quel caso chiedere lo scioglimento del matrimonio. Vediamo il primo caso: il divorzio può essere concesso nei casi in cui...

- Uno dei coniugi rapisce il figlio; anche se adottivo, per scopi di libidine

- Ecco, e c'è questo disegno, questo disegno, facciamolo vedere anche all'assemblea, ecco. Questo qua è l'invito, è l'invito del genitore alla prostituzione, e i ragazzi, con fantasia, hanno messo un genitore dietro l'albero che dice: mia figlia guadagna bene. E la spinge alla prostituzione. Quindi, come si vede, questo che ci sta a cuore mettere in evidenza che non è un divorzio... aspetta... non è un divorzio, non è che sia un divorzio facile, che sia ammesso in tutti i casi. Innanzitutto, diciamo, che il divorzio non è obbligatorio, no? Chi non vuol divorziare non divorzia. Però ci sono delle persone che possono avere bisogno di questo divorzio, perchè negargli questo diritto? a chi ne ha bisogno? Vogliamo, tu insieme con Ambra, insieme con Ambra, distribuire questo foglio che nella prima metà della pagina contiene l'art. 3 che prevede i casi di scioglimento del matrimonio. Questo ve lo do non solo per farlo leggere a voi ma, ormai noi lo sappiamo, no? perchè l'abbiamo detto. Perchè non possiate dare, illustrare a quelli che a questa assemblea non sono venuti.

- Ce l'ha, ce l'ha lei...

- La tutela della donna. Perchè, quelli che vogliono abolire il divorzio che cosa dicono? La donna che in Italia è riguardata come, come un oggetto, dice lei... è riguardata come il coniuge debole

- Il coniuge debole

- Perchè non lavora, perchè deve badare ai figli, perchè non ci sono gli asili nido e per tutte le questioni che sappiamo. Cioè la donna è abbandonata e poi che fa se viene abbandonata dal marito? Il divorzio per la prima volta introduce, introduce la tutela della moglie, molto più valida di quanto è valida la tutela della separazione legale perchè se nella separazione legale si stabilisce che il marito deve passare alla moglie 100.000 lire al mese e poi non le passa, cosa succede? che la moglie deve ricorrere al giudice, fare una causa, no? e quindi dopo una causa rimettere le cose a posto,

quindi passa un tempo interminabile. Nel divorzio cosa succede? che il giudice può stabilire che una parte della busta paga, una parte dello stipendio del coniuge tenuto a pagare gli alimenti, quindi può essere che sia l'uomo che la donna, venga detratta direttamente alla fonte, cioè sulla busta-paga e ritirata dal coniuge più debole che ha il diritto a questo sostentamento. Quindi mi sembra una garanzia maggiore a favore di uno o dell'altro dei coniugi, perchè chi è che paga poi gli alimenti? chi ha la possibilità di pagare. Vorrei sapere nello scioglimento del matrimonio attraverso la Sacra Rota, cioè di fronte alla chiesa, come sono tutelati i figli e come è tutelata la moglie.

- Nessuna tutela

- Prego?

- Non hanno nessuna tutela in quel caso, assolutamente. Ecco perchè è necessario che esista una legge dello Stato che legittimi di una situazione di fatto così naturale col divorzio cioè la tutela dei figli, la tutela del più debole... non esiste... per la Sacra Rota esiste uno scioglimento del vincolo matrimoniale ma quello che succede dopo non riguarda assolutamente il diritto canonico.

- Ecco, c'è anche una signora... vieni qui con la giraffa... una signora, su questo problema vorrebbe dire una cosa...

- Vuole alzarsi così lo dice a tutta l'assemblea?

- Io? me fa diventò rossa

- No no

- IO, per dire, no? io ho fatto il matrimonio civile, allora se col divorzio, con la legge di adesso di questi tre anni, io ho, di fronte agli altri, ho la possibilità, mettiamo, un domani, mettiamo mai, io mi auguro mai, però... di dare la possibilità ai miei figli al mantenimento del padre

- Cioè...

- /.. invece con la Sacra Rota queste cose non succedono

- Del problema dei figli, perchè ho ricevuto qui un libretto che dice: il divorzio italiano ignora i diritti dei figli, perchè, dice, che il divorzio rompe definitivamente la famiglia e i figli vengono abbandonati mentre con una separazione no, c'è sempre la possibilità di... di riconciliarsi. Ecco, in che modo invece tutela meglio il divorzio?

- Mi fate arrivare quel libretto, per favore?

- Che libretto è quello?

- Aspetta, mo lo leggiamo...

- Abbiamo già visto che nel caso che la chiesa, che la chiesa cattolica concede la separ... l'annullamento del matrimonio non tutela in nessun modo né i figli né il coniuge più debole mentre il divorzio questo lo fa. Tutela sia il coniuge più debole sia i figli imponendo l'obbligo, e il giudice è tenuto a sorvegliare, imponendo l'obbligo dell'educazione spirituale, dice la legge, e del mantenimento materiale dei figli, cioè rimane la patria potestà, cioè non possono abbandonarli, vengono... sono colpevole se non lo fanno...

- ... mantiene il figlio...

- Ecco, qu^i addirittura, questo libretto che è, sì, che è della democrazia cristiana e certamente della parte più reazionaria della destra della democrazia cristiana, dice: il divorzio in primo luogo sanziona in modo irrevocabile la rottura della famiglia... questa è una grossa sciocchezza perchè la rottura... il divorzio interviene quando la famiglia...

-... è già rotta...

- ... è già rotta, per esprimerci con questo linguaggio orrendo: rotta.

- ... che la rompe...

- ... è già rotta, non è che il divorzio rompe...

- Non è che uno s'alza la mattina, dice: oggi mi divorzio, va lì e piglia il divorzio. Devono passare questi cinque... devono...

- ... al limite si possono anche risposare.

- ... appunto, dico, ma d'altronde quando uno, è passato cinque anni, sette anni, dieci anni, dodici anni, oramai la famiglia è bell'e che sfasciata. Che voi che ce sta più. A un certo momento la donna se fa l'omo.

- Beh, è chiaro, no? non è...

- ... e l'omo se fa la donna, cominciano ad esser due famiglie, non se può liù ricomporre la prima famiglia quando c'è già una seconda...

- Le famiglie erano separate prima, le famiglie prima dell'introduzione del divorzio erano separate da decenni, da anni, continuava così. Il divorzio mette riparo a questa situazione drammatica di gente che vive in concubinaggio, di gente che vuole sposarsi e non può.

- ... c'è il caso della gente...

- Ho trovato un signore che a lui del referendum non gliene importa niente.

- Aspetti un attimo, adesso lo sentiamo, per cortesia, finiamo un discorso alla volta. Ecco, qui c'è... Fabrizio, c'è Fabrizio che è uno dei nostri ragazzi di "Diario di un maestro". Mi vuoi raccontare la situazione della tua famiglia?

- Eh, stanno insieme da quattordici anni. Prima mio padre era sposato con un'altra donna. E... appunto, adesso che ce sta 'sta legge da tre anni stanno facendo le pratiche però se 'sta legge viene abolita tutto va a monte.

- Ecco, diciamo che questa famiglia, che ormai è insieme da quattordici anni con due figli è una famiglia salda. Sono quattordici anni che stanno insieme. Quanti figli siete Fabrizio?

- Due

- Due, e mi pare c'è una sorella

- No, un fratello

- Ah, un fratello, è vero, e lo conosco pure.

- Tartaruga

- E ci sono due figli... Eh, Tartaruga, soprannominato Tartaruga. Ci sono due figli, quindi, dico, una famiglia unita, una famiglia molto unita, con due figli, che non può ricevere il matrimonio, che non può unirsi in matrimonio. Ditemi... ditemi... l'assurdo, evidentemente, di questa situazione. Allora io mi chiedo e chiedo a voi, e chiedo a voi e vorrei una risposta da voi, allora come mai c'è questo referendum sul divorzio. Sembra una conquista civile, no?

Il Italia esiste la separazione legale da sempre, diciamo, esiste da sempre, cioè la gente si poteva separare, andava davanti al giudice e si separavano perchè non andavano più d'accordo, perchè ormai vivevano già separati da alcuni anni, perchè c'erano dei maltrattamenti e il giudice dava la separazione. Ora, il passo più avanti, più civile, il miglioramento, è il divorzio che finalmente, anche se con ritardo, il Parlamento ha introdotto. Come mai adesso...

- ... quando...

- Tre anni fa è stato introdotto, nel '70 con la legge n° 898. Sono sicurissimo, me la sono guardata prima, eh. Allora, come mai, io mi chiedo e vi chiedo, c'è questa campagna per abolire il divorzio? Vogliamo risponderci?

- Posso rispondere io?

- Ecco, guarda, c'è chi vuol rispondere

- Benissimo

Dunque, chi desidera l'abrogazione del divorzio è la destra più eversiva e fascista e clericale di tutta l'Italia. Perciò, dunque, è inutile che stanno a portà... adesso v'hanno distribuito il giornale, guardate questi tre figurì qua...

- Son quattro

- Quattro. Er quarto è bigamo. Er signor Almirantuccio, eh, dunque questo qui non è che glié interessa se l'italiani... che è la spaccatura della famiglia, e questi signori qui glié interessa da dividere gli italiani.

- Mi dice i nomi?

- Almirante, Genda, Treocchi e poi mettemoci pure Fanfani

- Da quel momento che è nata la Repubblica italiana se son fatte tante lotte, se son vinte tante lotte, siamo riusciti a ottenere anche 'sta legge del divorzio che è una cosa giusta, è una cosa democratica. Tutti i paesi del mondo ce sta il divorzio meno che a la Spagna franchista, perciò noi...

- Fascista, diciamo, franchista e fascista
- Ecco, dunque, questi signori qui che stanno facendo adesso, spenderanno dei miliardi per far la campagna per far l'abrogazione del divorzio, noi li rispondiamo come abbiamo saputo rispondere alla legge truffa. Ci mobilitiamo tutti quanti, facciamo il dialogo dentro le famiglie. Chi c'ha la donna, a maggioranza c'hanno le donne... a farglie capi che un c'entra niente con la religione perchè i cattolici italiani se son pronunciati, no i democristiani tutti questi della destra eversiva e fascista
- ... e c'è pure Almirante perchè... e perciò...
- Anzi, quello è il capobanda
- ... io dico una cosa qua. Qui bisogna mobilitarsi tutti quanti...
- Per andare tutti quanti a votare NO
- NO
- No all'abrogazione della legge del divorzio. Una legge democratica della Repubblica Italiana, nata e voluta dalla Resistenza.
- Ecco.
- Beh, io...
- Vieni più avanti, scusa...
- Sì, scusate, no? il fondamento base, però, a parte tutto quello che s'è detto, resta questo, dico, resta la sovranità dello Stato repubblicano, no? Cioè senza ingerenze di un altro Stato come quello cattolico. Cioè, lo Stato italiano repubblicano deve essere autonomo dalle ingerenze cattoliche che possono addivenire cioè condizionare lo Stato e in questo caso ha condizionato fino adesso, diremo così, l'indissolubilità del matrimonio, ecc., ecc.. Dico, questo è, perlomeno, il fondamento base di quello che noi chiediamo, no?
- In Italia, in tutto il mondo, esistono tre tipi di legge, no? Diciamo, c'è una legge che obbliga, una legge che vieta, una legge che permette. La legge che obbliga è, per esempio, il servizio militare, no? i giovani sono obbligati a fare il servizio militare
- ... il servizio militare, è esatto.

- ... poi a pagar le tasse, per esempio, molti riescono a sfuggire a questa legge, comunque, è un obbligo, è una legge che obbliga. Poi c'è una legge che vieta, cioè che vieta di rubare, che vieta di uccidere. Poi c'è una legge che permette, per esempio, ti permettono di avere il passaporto ma non significa che, siccome assiste la legge che ti permette di avere il passaporto, tutti quanti dobbiamo andare all'estero. Quindi il fatto che ci sia il divorzio non significa che tutti quanti dobbiamo divorziare. Sarebbe, per assurdo, come dire che siccome esistono gli ospedali la gente si ammala; non è mica vero! la gente si ammala anche se non ci sono gli ospedali. E poi gli ospedali, sappiamo benissimo, che non ci sono...
- Ecco, è vero...
- ... in quantità sufficiente, no? Quindi se la legge sul divorzio esiste ne farà uso chi ne avrà bisogno.
- Chi ne ha bisogno, certo!
- ... senza contare, ve l'ho già detto prima, non è un divorzio facile perchè ci sono i casi previsti dalla legge. Non solo, ma il giudice è tenuto a non burocraticamente, ma è tenuto con serietà a tentare di riconciliare...
- ... la famiglia
- ... la famiglia. C'è un tentativo di riconciliazione. Quando questo tentativo di riconciliazione si è visto che non è possibile allora si... si...
- ?.. ci vuole il divorzio.
- ... ci vuole il divorzio. E hanno usufruito del divorzio persone anziane cioè che vivevano o convivevano da venti o più anni insieme, quindi hanno sanato questa situazione. Di giovani o di giovanissimi sono pochissimi quelli che hanno chiesto il divorzio. Quindi non c'è nemmeno questo sfacelo...
- Allora...
- Sentiamo
- Allora non è che con il divorzio tutti allegramente e leggermente divorziano con facilità
- Cioè il divorzio italiano non è il divorzio di Reno degli americani che vai lì...

- Per esempio, a me il divorzio non me ne frega niente per essere sincero, eh, ci sono i trasporti, c'avamo il dilemma della casa, dei prezzi che non se magna più, stamo a pensà al divorzio, io non lo so...

- A un lavoratore che dice, come ha detto lei adesso, a me non me ne importa niente, non è vero! lei dicendo così fa il gioco di chi vuole dividere i lavoratori

- ... il gioco dei fascisti...

- Se lei fa, se lei fa una battaglia democratica, se lei fa una battaglia democratica e quindi vuole combattere contro il caro-vita perchè ci siano i trasporti, gli ospedali, le case, non le baracche...

- Invece di andare avanti con la libertà e la democrazia noi facciamo un passo indietro. Se questo non l'hai capito, no? La democrazia no cristiana, la democrazia nel Paese...

- E non è un caso che proprio nel momento in cui si sta facendo l'unità sindacale, no? cioè i lavoratori si uniscono, tutti i lavoratori, cattolici, comunisti, socialisti, democristiani, i lavoratori si uniscono, non a caso interviene questo referendum che vuole evidentemente staccare l'unità dei lavoratori, li vuole dividere su un falso problema. Cioè dice: tu cattolico non devi votare e allora sorgono i contrasti fra due lavoratori. Uno cattolico e uno non cattolico, sul divorzio. Mentre loro devono combattere uniti per ottenere quello per cui da tanti anni si sta lottando, no?

- Come cattolica, al momento in cui mi sposo assumo tutta una serie di responsabilità, no? verso mio marito oppure nel caso dei figli verso i miei figli. Quindi al momento in cui mi trovo in una situazione di divorzio, dico, non lo so io come potrei rispondere, no?

- Il divorzio non glie lo imporrà nessuno se non vuole divorziare. Il cattolico se non vuole non divorzierà. Chi non è cattolico potrà usufruire del divorzio lo farà se lo riterrà opportuno e se ci sono le cause pre... quindi anche un problema di libertà, no? di libertà, rispetto degli altri. Perchè un'altra... un'altra...

- E' anarchia...

- No, libertà non è anarchia, perchè abbiamo visto... Perchè non è anarchia e non è arbitrio, perchè abbiamo visto che è regolato il divorzio. Non si può divorziare sempre e comunque. Si divorzia in alcuni casi particolari, in alcuni casi particolari, l'abbiamo detto poi dopo lo ripeteremo, riassumeremo magari visivamente, in alcuni casi particolari e quando c'è una separazione lunga, di fatto o legale, con il giudice. Quindi non è una cosa che uno si alza la mattina e dice: mi va di divorziare e divorzia. E' così, no?... Eh, Amedeo, è così?
- Sì, io ho già divorziato dopo diciotto anni di separazione quindi il matrimonio non aveva più il senso di esistere. Ho regolarizzato la posizione, quindi non...
- Lei era separato da diciotto anni.
- Da diciotto anni, sì. I figli a carico mio, mio marito non se n'è mai occupato in nessuna maniera...
- E lei stava con un altro uomo?
- No, io stavo sola. Ho lavorato e li ho cresciuti, li ho fatti grandi i figli. Quindi, il padre non se n'è occupato né materialmente né moralmente
- E lei adesso ha ottenuto il divorzio
- Sì, l'ho ottenuto a marzo.
- Ecco, e sta... e vive con un altro uomo?
- No, io vivo sola. Comunque, lui s'è risposato in ogni modo questo non...
- Questo è un altro argomento importante. C'è un uomo che l'ha abbandonata per diciotto anni e per di più si è disinteressato dei figli e della moglie
- In tutti i sensi
- ... in tutti i sensi, cosa che con il divorzio non può accadere perchè col divorzio il giudice impone l'obbligo del mantenimento e dell'educazione dei figli, altrimenti viene condannato, non può...

- Appunto...
- ... agire in questo modo. La signora, pur non avendo un altro uomo, cioè pur non avendo un'altra famiglia, ha voluto il divorzio....
- Ma certo, non aveva nessun senso...
- ... per una questione di autonomia e di dignità. E vorrei che adesso Stefano ci illustrasse l'inchiesta che abbiamo fatto nei giorni scorsi, ecco, all'assemblea. Tenetevi lontani in modo che possano tutti quanti vedere.
- Tutti quelli che sapevano che a maggio c'era questo referendum erano 28, quelli che non lo sapevano sono 194. Il significato della parola referendum abrogativo non lo sapevano 183 famiglie, quelli che lo sapevano erano 39. Quelli contro al divorzio sono ...
- No, quindi, hanno votato, hanno risposto sì alla abrogazione della legge ...
- ... sì all'abolizione della legge sono 22 persone, no all'abolizione della legge 200 persone.
- Ecco, quindi diciamo bene: hanno risposto sì all'abolizione della legge ~~200~~ appena 22 persone, hanno risposto no all'abolizione della legge 200 persone.
- Questo cos'è?
- Tanta gente ha fatto confusione e sono 98.
- Tra il sì e il no. Benissimo. Adesso mostriamo la scheda, la scheda che l'elettore si troverà davanti. Non si troverà, l'elettore, dinanzi a una scheda come alle campagne elettorali, come alle elezioni, cioè con i partiti, con tanti partiti che si presentano...
- Ci sarà...
- Ci sarà semplicemente questa scheda, senza il nome di nessun partito. Ecco, vediamo. Alzate un po' il foglio. L'abbiamo riportata in grande, ecco, allora bisognerà votare NO all'abolizione del divorzio... bisogna votare così. Ecco qui. Questo è il voto che bisogna dare. No all'abolizione del divorzio. Va bene? Grazie.